

## I COMMENTI

LA NOTA POLITICA

## Delrio si lamenta per il suo ritratto

DI MARCO BERTONCINI

L'intervento del Quirinale a sostegno di **Marco Minniti** va segnato a futura memoria. Sarà un episodio estemporaneo? Segna un mutamento di condotta sul Colle? Prelude a nuovi interventi, per esempio in materia elettorale?

La nota ufficiosa con cui **Sergio Mattarella** ha coperto il titolare dell'Interno nello scontro con **Graziano Delrio** è stata correttamente definita inusuale. Se presidente fosse ancora **Giorgio Napolitano**, probabilmente avrebbe convocato i due ministri e **Paolo Gentiloni** per imporre una linea unitaria al governo. Trattandosi del cauto **Mattarella**, la vicenda ha destato stupore. Essa ha svelato quanto sfilacciati fossero i rapporti nel governo. Ha poi attestato forti limiti in palazzo Chigi: possibile che il presidente del consiglio non riesca a tenere a bada i propri ministri e debba ricorrere all'intervento quirinalizio?

**Non pochi sono rimasti colpiti:** il deciso appoggio anti ong (di fatto, è così) è giunto da chi, come **Mattarella**, ha sempre predicato accoglienza, solidarietà e insomma totale identità con l'azione prediletta **Oltretevere**. L'ostilità maggiore al cosiddetto codice di comportamento, in effetti, proviene dal mondo cattolico di sinistra, cioè quello nel quale si è formato e ha sempre militato il capo dello stato quando svolgeva politica attiva. **Delrio** si è lagnato per essere dipinto come «cattolico terzomondista che si oppone a quelli legge e ordine», vale a dire esattamente quello che è.

**Ovviamente la ribellione** interna al governo contro la nuova strategia di **Renzi** (e di buona parte del Pd, specie amministratori locali) in tema di clandestini potrebbe continuare. Il richiamo dal Colle, però, avrà qualche effetto. Vedremo se e quando ne giungano altri.